

t9 Il ritorno di 'Ntoni alla casa del nespolo

da *I Malavoglia*, cap. XV

'Ntoni ha scontato cinque anni di prigione per avere ferito il brigadiere don Michele, che lo aveva sorpreso di notte mentre caricava merci di contrabbando. Alessi intanto ha ricomprato la casa del nespolo e ha sposato Nunziata, con cui ha avuto dei figli; Mena ha invece rinunciato a sposarsi e resta in casa a badare ai bambini del fratello. Il nonno è morto all'ospedale di Catania, e Lia, la sorella minore, è finita a fare la prostituta in città. Uscito di prigione, 'Ntoni ritorna alla casa del nespolo.

- Una sera, tardi, il cane si mise ad abbaiare dietro l'uscio del cortile, e lo stesso Alessi, che andò ad aprire, non riconobbe 'Ntoni il quale tornava colla sporta¹ sotto il braccio, tanto era mutato, coperto di polvere, e colla barba lunga. Come fu entrato, e si fu messo a sedere in un cantuccio, non osavano quasi fargli festa. Ei² non sembrava più quello, e andava guardando in giro le pareti, come non le avesse mai viste; finò il cane gli abbaiava, ché non l'aveva conosciuto mai. Gli misero fra le gambe la scodella, perché aveva fame e sete, ed egli mangiò in silenzio la minestra che gli diedero, come non avesse visto grazia di Dio³ da otto giorni, col naso nel piatto; ma gli altri non avevano fame, tanto avevano il cuore serrato. Poi 'Ntoni, quando si fu sfamato e riposato alquanto, prese la sua sporta e si alzò per andarsene.
- Alessi non osava dirgli nulla, tanto suo fratello era mutato. Ma al vedergli riprendere la sporta, si sentì balzare il cuore dal petto, e Mena gli disse tutta smarrita – Te ne vai? – Sì! rispose 'Ntoni.
- E dove vai? chiese Alessi.
- 15 – Non lo so. Venni per vedervi. Ma dacché son qui la minestra mi è andata tutta in veleno⁴. Per altro qui non posso starci, ché tutti mi conoscono, e perciò son venuto di sera. Andrò lontano, dove troverò da buscarmi⁵ il pane, e nessuno saprà chi sono. Gli altri non osavano fiatare, perché ci avevano il cuore stretto in una morsa, e capivano che egli faceva bene a dir così. 'Ntoni continuava a guardare dappertutto, e
- 20 stava sulla porta, e non sapeva risolversi ad andarsene. – Ve lo farò sapere dove sarò; disse infine, e come fu nel cortile, sotto il nespolo, che era scuro, disse anche: – E il nonno?
- Alessi non rispose; 'Ntoni tacque anche lui, e dopo un pezzetto:
- E la Lia che non l'ho vista?
- 25 E siccome aspettava inutilmente la risposta, aggiunse colla voce tremante, quasi avesse freddo: – È morta anche lei?
- Alessi non rispose nemmeno; allora 'Ntoni che era sotto il nespolo, colla sporta in mano, fece per sedersi, poiché le gambe gli tremavano, ma si rizzò di botto, balbettando:
- 30 – Addio addio! Lo vedete che devo andarmene?
- Prima d'andarsene voleva fare un giro per la casa, onde vedere se ogni cosa fosse al suo posto come prima; ma adesso, a lui che gli era bastato l'animo⁶ di lasciarla, e di dare una coltellata a don Michele, e di starsene nei guai, non gli bastava l'animo di passare da una camera all'altra se non glielo dicevano. Alessi che gli vide negli occhi

1. sporta: sacca.

2. Ei: Egli.

3. grazia di Dio: cibo.

4. la minestra ... veleno: 'Ntoni anziché riconfortarsi si è angosciato.

5. buscarmi: guadagnarmi.

6. che gli era bastato l'animo: che aveva avuto il coraggio.

- 35 il desiderio, lo fece entrare nella stalla, col pretesto del vitello che aveva comperato la Nunziata, ed era grasso e lucente; e in un canto⁷ c'era pure la chioccia coi pulcini; poi lo condusse in cucina, dove avevano fatto il forno nuovo, e nella camera accanto, che vi dormiva la Mena coi bambini della Nunziata, e pareva che li avesse fatti lei. 'Ntoni guardava ogni cosa, e approvava col capo, e diceva: – Qui pure il nonno avrebbe voluto metterci il vitello; qui c'erano le chiocchie, e qui dormivano le ragazze, quando c'era anche quell'altra... – Ma allora non aggiunse altro, e stette zitto a guardare intorno, cogli occhi lustr⁸. In quel momento passava la Mangiacarrubbe⁹, che andava sgridando Brasi Cipolla per la strada, e 'Ntoni disse: – Questa qui l'ha trovato il marito; ed ora, quando avranno finito di quistionare¹⁰, andranno a dormire nella loro casa.
- 45 Gli altri stettero zitti, e per tutto il paese era un gran silenzio, soltanto si udiva sbattere ancora qualche porta che si chiudeva; e Alessi a quelle parole si fece coraggio per dirgli: – Se volessi anche tu ci hai la tua casa. Di là c'è apposta il letto per te.
- No! rispose 'Ntoni. Io devo andarmene. Là c'era il letto della mamma, che lei inzuppava tutto di lagrime quando volevo andarmene. Ti rammenti le belle chiacchierate che si facevano la sera, mentre si salavano¹¹ le acciughe? e la Nunziata che spiegava gli indovinelli? e la mamma, e la Lia, tutti lì, al chiaro di luna, che si sentiva chiacchierare per tutto il paese, come fossimo tutti una famiglia? Anch'io allora non sapevo nulla, e qui non volevo starci, ma ora che so ogni cosa devo andarmene. In quel momento parlava cogli occhi fissi a terra, e il capo rannicchiato nelle spalle.
- 55 Allora Alessi gli buttò le braccia al collo.
- Addio, ripeté 'Ntoni. Vedi che avevo ragione d'andarmene! qui non posso starci. Addio, perdonatemi tutti.
- E se ne andò¹² colla sua sporta sotto il braccio; poi quando fu lontano, in mezzo alla piazza scura e deserta, che tutti gli usci erano chiusi, si fermò ad ascoltare se chiudessero la porta della casa del nespolo, mentre il cane gli abbaia dietro, e gli diceva col suo abbaia che era solo in mezzo al paese. Soltanto il mare gli brontolava la solita storia lì sotto, in mezzo ai faraglioni¹³, perché il mare non ha paese nemmeno lui, ed è di tutti quelli che lo stanno ad ascoltare, di qua e di là dove nasce e muore il sole, anzi ad Aci Trezza ha un modo tutto suo di brontolare, e si riconosce subito
- 65 al gorgogliare che fa tra quegli scogli nei quali si rompe, e par la voce di un amico.

7. in un canto: *in un angolo*.

8. lustr⁸: *lucidi* (di lacrime).

9. la Mangiacarrubbe: una pettegola del paese che aveva sposato Brasi, il figlio di padron Fortunato Cipolla.

10. quistionare: *litigare*.

11. si salavano: *si mettevano sotto sale*.

12. E se ne andò: inizia qui la parte finale del romanzo, aggiunta da Verga nel corso dell'ultima revisione, quando già il testo era stato consegnato all'editore.

13. faraglioni: *scogli isolati che sorgono nel mare, vicino alla spiaggia del paese di Aci Trezza*.



► Jacob Philipp Hackert, *Veduta dei faraglioni ad Aci Trezza, 1793*, olio su tela, Caserta, Reggia, Palazzo Reale.

Allora 'Ntoni si fermò in mezzo alla strada a guardare il paese tutto nero, come non gli bastasse il cuore di staccarsene, adesso che sapeva ogni cosa, e sedette sul muricciuolo della vigna di massaro Filippo¹⁴.

- 70 Così stette un gran pezzo pensando a tante cose, guardando il paese nero, e ascoltando il mare che gli brontolava lì sotto. E ci stette fin quando cominciarono ad udirsi certi rumori ch'ei conosceva, e delle voci che si chiamavano dietro gli usci, e sbatter d'imposte, e dei passi per le strade buie. Sulla riva, in fondo alla piazza, cominciavano a formicolare dei lumi. Egli levò il capo a guardare i *Tre Re* che luccicavano, e la *Puddara*¹⁵ che annunciava l'alba, come l'aveva vista tante volte.
- 75 Allora tornò a chinare il capo sul petto, e a pensare a tutta la sua storia. A poco a poco il mare cominciò a farsi bianco, e i *Tre Re* ad impallidire, e le case spuntavano ad una ad una nelle vie scure, cogli usci chiusi, che si conoscevano tutte, e solo davanti alla bottega di Pizzuto¹⁶ c'era il lumicino, e Rocco Spatu¹⁷ colle mani nelle tasche che tossiva e sputacchiava. – Fra poco lo zio Santoro¹⁸ aprirà la porta, pensò
- 80 'Ntoni, e si accoccolerà sull'uscio¹⁹ a cominciare la sua giornata anche lui. – Tornò a guardare il mare, che s'era fatto amaranto, tutto seminato di barche che avevano cominciato la loro giornata anche loro, riprese la sua sporta, e disse: – Ora è tempo d'andarmene, perché fra poco comincerà a passar gente. Ma il primo di tutti a cominciare la sua giornata è stato Rocco Spatu.

(G. Verga, *I Malavoglia*, cit.)

14. massaro Filippo: il venditore di vino di Aci Trezza.

15. i *Tre Re* ... la *Puddara*: le costellazioni di Orione (i *Tre Re*, costituita da tre stelle allineate) e quella delle Pleiadi (la *Puddara*), un ammasso di stelle (sette particolarmente luminose e visibili) che durante il solstizio d'estate sorgono poco prima dell'alba.

16. bottega di Pizzuto: la bottega del barbiere Vanni Pizzuto, presso il quale i contrabbandieri come Rocco Spatu portavano la merce sbarcata clandestinamente di notte.

17. Rocco Spatu: è l'ubriacone del paese; la notte in cui 'Ntoni era stato arrestato per contrabbando c'era anche lui, ma non era stato visto.

18. lo zio Santoro: il mendicante cieco padre di Santuzza, la proprietaria dell'osteria.

19. si accoccolerà sull'uscio: si siederà davanti all'uscio dell'osteria, a chiedere l'elemosina.